INTERROGATORIO Col. SANTARELLI Rolando udienza 5 dicembre 96

1 Le funzioni di Santarelli - Notizie sulla custodia dei collaboratori

- Lei quando è entrato a far parte della DIA ?

- Da quale arma proveniva e quale ruolo ha ricoperto nella nuova struttura ?

- La prima divisione della DIA di cui lei è dirigente quali compiti esercita ?

- Prima della istituzione dell'ufficio Centrale di Protezione chi aveva il compito di provvedere alla protezione dei collaboratori di giustizia ?

- Veniva assicurato il più rigoroso isolamento talchè fosse impossibile che gli stessi potessero comunicare tra di loro ?

- Potevano utilizzare senza controlli, liberamente, il telefono ?

- Quando venne loro accordato il regime di detenzione extracarcerario vivevano in strutture protette con le loro famiglie ?

- Barreca dopo il suo trasferimento dal carcere di Cuneo, in attesa di essere ammesso al particolare programma di protezione, dove e da chi veniva protetto e vigilato ?

- Può riferirci notizie sullo stesso argomento di Lauro ?

- I colloqui investigativi venivano autorizzati dal Ministero di Grazia e Giustizia . Direzione Generale Affari Penali - . All'esito di tali colloqui investigativi valutavate la Procura DDA competente ad indagare sui fatti rilevati e trasmettavate alla stessa la informativa di reato ?

2 Le valutazioni di Santarelli su Barreca

- Barreca le ha detto che le sue disgrazie sono iniziate dopo l'arresto di Freda ?

- Le ha riferito che il tentato omicidio subito nel novembre 1979 riteneva fosse scaturito dal ruolo che egli aveva esercitato nell'arresto di Freda ?

Faldone LXXV pag. 69261 Soffre del complesso di persecuzione e ritiene che le sue disgrazie siano iniziate dopo l'arresto di Freda. Addebita a ciò anche la severa condanna riportata in primo grado per la tentata corruzione.

- Le ha riferito che un finanziere lo aveva informato che i Servizi Segreti , a cagione di tale precedente, lo "avevano puntato" ?

Faldone LXXV pag. 69258 Nell'anno 1979 fece catturare al capo della squadra mobile di Reggio Calabria il noto terrorista Freda che era stato suo ospite presso la sua casa per quattro mesi durante la latitanza. In quel periodo ha raccolto in un memoriale di circa 150 pagine le confidenze di Freda. Dopo la cattura di quest'ultimo iniziarono le sue " disgrazie ". Prima venne colpito con un arma da fuoco nel corso di un attentato, **poi un finanziere (espulso dalla Guardia di Finanza perchè in collegamento con una banda di sequestratori) gli riferì che i servizi di Sicurezza lo " avevano puntato ".**

- Le ha riferito che la severa condanna riportata in primo grado per la tentata corruzione fosse da addebitare sempre alla vicenda Freda ?

Faldone LXXV pag. 69261 . **Addebita a ciò anche la severa condanna riportata in primo grado per la tentata corruzione**.

- Cosa intendeva significarle quando poneva in relazione la severa condanna con il ruolo esercitato per la fuga . Forse che qualcuno aveva condizionato, per vendetta, quella condanna severa ?

- Quali altri episodi negativi della sua vita faceva discendere quali conseguenti a tale suo pregresso comportamento ?

- Perchè lei ha affermato di ritenere che Barreca soffrisse di un complesso di persecuzione ?

- Quali fatti specifici le hanno fatto affermare che Barreca fosse animato da un desiderio di rivalsa per la sua destituzione di capo della omonima cosca di bocale ?

Faldone LXXV pag. 69261 Ha indubbiamente perso potere e la sua figura di capo carismatico si è appannata**. Non è da esludere che sia stato sostituito nell'organizzazione criminale da ciò il desiderio di rivalsa.**

- Quante volte, a seguito dei diversi colloqui investigativi, lei ha rilevato che Barreca riferiva fatti non veri sì da trarre il convincimento che " è persona loquace, che mente con facilità" ?

- Da cosa ha desunto che Barreca fosse persona "psicologicamente fragile" ?

- Vuole chiarirci le ragioni per cui ritiene che Barreca, loquace e facile mentire, poteva coinvolgere la DIA in operazioni poco limpide ?

- Quali ragioni la inducevano ad ipotizzare il pericolo che Barreca di concerto con i Servizi Segreti potesse coinvolgere la DIA in attività depistanti ?

Faldone LXXV pag. 69262 E' persona loquace che mente con facilità, e per questo pericolosa in quanto potrebbe coinvolgere la DIA in operazioni poco limpide ricollegabili a presunte manovre dei Servizi Segreti .

- Nel corso del colloquio investigativo Barreca ha mai accennato alla massoneria e del suo intreccio con la criminalità organizzata ?

- Le ha mai parlato di Gladio ?

- Le ha mai parlato di fatti a sua conoscenza circa progetti golpisti degli anni 70 nei quali vi era una partecipazione della criminalità organizzata ?

- Le ha mai parlato di progetti politici separatisti da parte delle organizzazioni criminali che intendevano separare le regioni del mezzogiorno dal resto d'Italia ?

- Le ha accennato al fatto che i Servizi Segreti italiani hanno incoraggiato e promosso , in più occasioni, i sequestri di persona avvenuti in Calabria ?

3 Primo colloquio investigativo

- Può riferirci quali funzionari della Dia hanno avuto il primo colloquio investigativo con Barreca ?

- Lei era stato preventivamente informato della iniziativa del dr Giuttari funzionario della Dia di Napoli ?

- Quando avvenne il primo colloquio ?

Faldone LXXV pag. 69248 **Nei primi giorni del mese di Agosto**, a seguito di richiesta specifica pervenuta dai familiari deel Barreca Filippo nato a Pellaro (RC) il 04.01.1947, detenuto presso la casa circondariale di Cuneo, condannato con sentenza definitiva ad 8 anni e mesi 2 di reclusione per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti **due funzionari di questa Direzione Investigativa Antimafia hanno avuto un colloquiocon lo stesso previa autorizzazione del Ministero di Grazia e Giustizia**

- Quando e da chi fu richiesta la autorizzazione al Ministero di Grazia e Giustizia per il colloquio investigativo ?

- Quando fu applicato alla Dia di Napoli il dr Giuttari ?

- Quando venne contattato la prima volta dalla famiglia Barreca il dr Giuttari ?

- La signora Barreca , nel corso dell'incontro, riferì quale interesse aveva Barreca ad offrire, in quella prima fase, la sua collaborazione al dr Giuttari ? (Appunto 69257)

Faldone LXXV pag. 69257 In merito ho accertato che nel mese di maggio il dr. Giuttari venne contattato da Vincenzo Barreca suo informatore da tempo, fratello del detenuto dicendogli che la moglie del fratello desiderava parlargli. **Tale incontro avvenne presso la casa di Vincenzo e la moglie di Filippo affermò che il marito desiderava collaborare con il dr. Giuttari per distruggere una cosca della ndrangheta e fornire indicazioni tali da consentire operazioni di polizia a livello nazionale ed internazionale**. Il dr. Giuttari rispose che stava per esssere assegnato alla DIAe, pertanto, solo, dopo il suo arrivo avrebbe contattato il Barreca Filippo. In effetti il **dr. Giuttari il 27.07.92 è giunto alla DIA ed i primi mesi di agosto** si è recato a Cuneo per un primo contatto, come risulta dagli atti del fascicolo.

- Quali informazioni rese Barreca nel corso del primo colloquio ?

- Perchè Barreca voleva mantenere con la Dia il semplice rapporto di informatore e non invece quello di collaboratore ?

Faldone LXXV pag. 69259 Intende, invece, collaborare in qualità di informatore, purchè si garantisca l'anonimato e la sua sicurezza. In proposito si è lamentato perchè nel carcere di Cuneo non vigeva riservatezza e tutti i detenuti sapevano che egli intrattatteneva rapporti con personale della DIA.

- A seguito delle sue prime informazioni quali operazioni di polizia furono condotte che portarono all'arresto di latitanti e di chi ?

- Le cosche e le persone di cui Barreca voleva vendicarsi , sulla base delle dichiarazioni rese dalla moglie di Barreca - nel maggio 1992 - al dr Giuttari, erano le stesse che successivamente furono catturate ?

4 Secondo colloquio investigativo

- Quando vi fu il secondo colloquio investigativo con Barreca ? (23.9.92 Cuneo)

Faldone LXXV pag. 69253 Il giorno 23.09.1992, il sottoscritto dr. Michele Giuttari, nel carcere di Cuneo, alla presenza del Ten. Col. Pinotti del 2° reparto ha avuto un colloquio investigativo con il detenuto in oggetto indicato, a seguito del quale si sono apprese le seguenti notizie, integrative di quelle già riferite e contenute nella relazione del 11.08.1992

- Da chi fu sollecitato ?

- Attraverso quale mezzo ?

- Quali funzionari della Dia lo effettuarono ?

- Quali ragioni spinsero Barreca a sollecitare un ulteriore colloquio ?

- Quali notizie fornì il Barreca in tale circostanza al dr Giuttari ? (Omicidio Scopelliti;Attentato a Viola : Inf. 5.10.92 f. 69248)

Faldone LXXV pag. 69248 Il 23.09.92 è navvenuto un secondo colloquio, sempre su richiesta del Barreca, il quale tra l'altro, **ha fornito informazioni in merito all'omicidio del giudice Scopelliti.** .... Inoltre il Barreca ha fornito informazioni **su un presunto attentato organizzato dalla mafia calabrese nei confronti del Presidente della Corte d'Appello Dr. Viola**; a conferma di ciò ha asserito che i sicari avrebbero già tentato due volte di uccidere il magistrato, senza paraltro riuscirvi per sopraggiunta difficoltà non meglio specificata.

- Per quali ragioni il dr Giuttari nella informativa del 23.9.92 che trasmette al dirigente del centro operativo della Dia di Roma (depositati in atti al F. 69253,69254,69255) non fa alcun cenno al programmato agguato al giudice Viola ne tanto meno sull'omicidio del giudice Scopelliti mentre tratta dettagliatamente e soltanto due capitoli dedicata Santo Araniti e ad un traffico di droga ?

- In ordine alle trattative di pace, nei colloqui investigativi, Barreca fornisce notizie ed in particolare riferisce dell'intervento di tre esponenti mafiosi venuti dagli USA, tra cui un calabrese, per comporre il contrasto Condello- De Stefano ?

FALDONE LXXV pag. 69248 : ...Ha affermato che arrivarono dagli USA tre esponenti mafiosi, tra cui un calabrese, con l'incarico di comporre il contrasto tra cosche reggine dei Condello e dei De Stefano in sanguinosa lotta tra loro. Contropartita di tale intervento i siciliani chiesero che venisse ucciso il giudice Scoipelliti che aveva dimostrato eccesivo zelo sul piano professionale in merito ad un contrasto sorto in Cassazione.

- Sul punto Barreca ha precisato che i tre mafiosi furono sollecitati all'intervento dai siciliani che quale contropartita pretesero la uccisione del giudice Scopelliti ?

- Precisò Barreca perchè i siciliani chiesero la uccisione del giudice Scopelliti ed in particolare ha precisato quale contrasto era sorto in Cassazione in ordine al quale il giudice Scopelliti aveva dimostrato eccessivo zelo ?

- Sempre nel secondo colloquio investigativo Barreca quante volte riferisce che la NDR aveva tentato di eliminare il giudice Viola ?

- Le risulta se Barreca si è vantato con il direttore del carcere di Cuneo di essere informatore dei Servizi Segreti ?

- Accertaste perchè Barreca vantava tali suoi rapporti con i servizi segreti ?

- Barreca le riferì di essere stato confidente del ten. Col. Russo della Guardia di Finanza di Firenze ?

FALDONE LXXV pag. 69258: Il Barreca ha affermato di essere stato confidente del tenente Col. Russo della Guardia di Finanza, mentre comandava il GOA a Firenze e poi a Roma, edel Dr. Sica con il quale si è incontrato decine di volte.

- Le disse ancora quante volte si è incontrato con il dr Sica - Alto Commissario della lotta alla mafia - per ragioni attinenti alla sua attività di confidente ?

- Barreca le ha riferito che durante il periodo in cui ospitò Franco Freda ha raccolto in un memoriale di circa 150 pagine le confidenze di Freda ?

Faldone LXXV pag. 69258 Nell'anno 1979 fece catturare al capo della squadra mobile di Reggio Calabria il noto terrorista Freda che era stato suo ospite presso la sua casa per quattro mesi durante la latitanza. In quel periodo ha raccolto in un memoriale di circa 150 pagine le confidenze di Freda. Dopo la cattura di quest'ultimo iniziarono le sue " disgrazie ".

- Le disse che ancora deteneva il memoriale pur rifiutandosi di consegnarlo ?

- Perchè Barreca considerava l'argomento Freda chiuso anche per il futuro ?

Faldone LXXV pag. 69259 Ha rifiutato di consegnare il dossier su Freda e considera l'argomento chiuso anche per il futuro.

- In ordine all'omicidio Ligato, Barreca le disse di essersi rifiutato di dare il suo assenso alla esecuzione dell'omicidio che pure gli era stato richiesto ?

Faldone LXXV pag. 69260 Ha posto come condizione che venga prima arrestato il latitante Araniti Santo, sul conto del quale ha già fornito precise

indicazioni nel corso dei precedenti colloqui. Con terminologia evasiva ha fatto intendere che lo stesso potrebbe essere implicato nell'omicidio. Ha inoltre dichiarato che venne chiesto il suo assenso per l'esecuzione dell'omicidio Ligato, che venne ugualmente eseguito, pur avendo egli rifiutato.

- Cosa chiese Barreca per potere portare avanti più compiutamente la sua collaborazione per fare piena luce sugli omicidi Scopelliti e Ligato ?

Faldone LXXV pag. 69260 Per fornire gli strumenti necessari a far piena luce sugli omicidi il Barreca chiede: di essere trasferito in un carcere del centro Italia; di far trasferire i tre cugini Franco (detenuto all'Asinara), Filippo (detenuto a Reggio Calabria), Giuseppe (detenuto ad Ascoli), nel suo stesso carcere, per acquisire anche da loro le informazioni di cui sono in possesso; ottenere un permesso di 10 giorni nel corso del quale inizierebbe a fornire i primi elementi di informazione; ottenere la semi-libertà (giuridicamente può già averla); ottenere la condizionale; ha inoltre fatto presente che il 03.11.1992 vi sarà l'Apello per una condanna di otto anni per tentata corruzione (cercò di ottenere un referto medico favorevole inviando una cassetta di pesce al medico), tale reato potrebbe rientrare nell'aministia; infine ha dichiarato che in caso di pericolo per se e la sua famiglia potrebbe collaborare con la giustizia, sottoscrivendo gli atti e chiedendo la protezione.

- Barreca le ha riferito di presunti attentati al dr. Viola ?

- Le disse per quali ragioni la NDR aveva deciso la sua eliminazione ?

Faldone LXXV pag. 69249 Inolte il Barreca ha fornito informazioni su un presunto attentato organizzato dalla mafia calabrese nei confronti del Presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria dott. Viola; ha conferma di ciò ha asserito che i sicari avrebbero già tentato due volte di uccidere il magistrato, senza peraltro riuscirvi, per sopraggiunta difficoltà non meglio specificata. Ha, inoltre, dichiarato di non essere a conoscenza delle motivazioni che avrebbero spinto l'organizzazione criminale a compiere un gesto di tale gravità. Nessuna informazione o dettaglio, infine, ha fornito per identificare la cosca criminale in questione.

- Le riferì di uno o più tentativi di agguati ?

- Le riferì in quale periodo ciò era avvenuto ?

- Le riferì da chi lo aveva appreso e quando lo aveva appreso ?

- Quale chieramento era interessato alla eliminazione del magistrato ?

- Lei afferma che Barreca lo avrebbe rassicurato affermando che “ attualmente vi è una situazione di stallo “. Lei quale interpretazione o meglio quali elementi la hanno indotta a ritenere fondata l’affermazione del Barreca ?

- Barreca nel corso del colloquio investigativo al quale lei ha partecipato le riferisce diun incontro che egli avrebbe dovuto avere, nel carcere di Palmi ove era detenuto, ottobre 1991, con il Ten. Col. Russo in servizio presso il GOA di Firenze ?

FALDONE LXXV pag. 69258: Il Barreca ha affermato di essere stato confidente del tenente Col. Russo della Guardia di Finanza, mentre comandava il GOA a Firenze e poi a Roma ... Nel mese di ottobre 1991 il proprio avvocato gli disse che il Ten Col. Russo, dopo aver contattato il Procuratore della Repubblica Dr. Vigna, aveva espresso l’intenzione di parlargli a Palmi, durante un permesso da ottenere dal Giudice di Sorveglianza. In realtà vi fu un diverbio tra il proprio avvocato ed il direttore del carcere, contrario a far concedere il permesso al Barreca. A seguito di questo contrasto è stato trasferito a Cuneo.

- Le disse se il Col. Russo era stato a ciò delegato dal Procuratore della Repubblica di Firenze Dr. Vigna ?

- Le disse attraverso quale canale egli avesse appreso la circostanza ?

- Le riferì dello scontro, a cagione del diniego da parte del direttore delle carceri di Palmi, tra l’avvocato ed il direttore ?

- Chi doveva avere il permesso da parte del Giudice di Sorveglianza il Col. Russo o il Barreca ?

- Era stata avanzata istanza al Giudice di Sorveglianza ?

- Le disse quali iniziative dispiegò il direttore delle carceri per contrastare il colloquio ?

- Le disse se tale diverbio fu causa del suo trasferimento a Cuneo ?

- Le riferì quali dei suoi difensori era stato latore del messaggio del Col. Russo ?

- Le disse l’argomento del quale il Col. Russo voleva parlare con il Barreca ?

- Relativamente ai colloqui investigativi con Barreca Lei trasmette al dr Giordano una informativa il 05.10.95 dove riferisce dei tre colloqui già intervenuti e fa riserva di trasmettere le altre informazioni acquisite durante il colloquio. Vuole dirci quando ha trasmesso le altre informative al dr Giordano ed il loro contenuto ?

- Lei trasmette alla Dia di Reggio Calabria contemporaneamente la nota informativa trasmessa al dr Giordano il 05.10.92, un appunto avente ad oggetto: relazione in merito al colloquio investigativo con il detenuto Barreca Filippo. Lo stesso argomento viene offerto in due diverse versioni alla Dia ed alla DDA. Vuole spiegarci le ragioni di tali duplice versione ?

INTERROGATORIO COL. SANTARELLI ROLANDO UDIENZA 5 DICEMBRE 96

1 Le funzioni di Santarelli - Notizie sulla custodia dei collaboratori

2 Le valutazioni di Santarelli su Barreca

3 Primo colloquio investigativo

4 Secondo colloquio investigativo

5 Terzo colloquio investigativo

6 Il doppio binario delle informative : DIA e DDA